



Si rettificano e si integrano gli articoli afferenti la parte economica del C.C.D.I. – Parte giuridica 2013-2015 – Parte economica 2013 (sottoscritto in data 28.05.2014 dopo l'autorizzazione alla sottoscrizione avvenuta con deliberazione della Giunta Comunale n. 53 del 27.03.2014) da valere per l'anno 2014 nel seguente modo:

**Art. 4
Risorse decentrate**

1. Le risorse finanziarie destinate alla incentivazione delle politiche di sviluppo delle risorse umane e della produttività per i dipendenti a tempo indeterminato (vedi dichiarazione congiunta n. 6 del CCNL del 22.01.2004) sono, per l'anno 2014, determinate nel seguente modo:

RISORSE CON CARATTERISTICHE DI CERTEZZA, STABILITÀ E CONTINUITÀ:

FONTI DI FINANZIAMENTO	IMPORTI PARZIALI (in euro)	IMPORTI (in euro)
Risorse fisse aventi carattere di certezza e stabilità (Unico importo consolidato - art. 31, comma 2, del CCNL del 22/01/2004)		
Art. 14, comma 4, del CCNL dell'01/04/1999: risparmi derivanti dalla disciplina del lavoro straordinario	2.600,00	
Art. 15, comma 1, del CCNL dell'01/04/1999 lettere:		
a) Risorse storiche anno 1998	79.561,90	
b) Le eventuali risorse aggiuntive destinate nell'anno 1998 al trattamento economico accessorio ai sensi dell'art. 32 del CCNL del 06.07.1995 e dell'art. 3 del CCNL del 16.07.1996, nel rispetto delle effettive disponibilità di bilancio dei singoli enti	0,00	
c) Gli eventuali risparmi di gestione destinati al trattamento accessorio nell'anno 1998 secondo la disciplina dell'art. 32 del CCNL del 06.07.1995 e dell'art. 3 del CCNL del 16.07.1996	0,00	
f) Risparmi derivanti dall'applicazione della disciplina dell'art. 2, comma 3, del d.lgs. n. 29/93	0,00	
g) L'insieme delle risorse già destinate, per l'anno 1998, al pagamento del LED	9.181,77	114.767,33
h) Risorse destinate all'indennità di lire 1.500.000 di cui art. 37, comma 4, del CCNL del 06.07.1995	0,00	
i) Fino allo 0,2% del monte salari dirigenza per riduzione stabile posti dirigenza in organico da destinare per fondo APO art. 17, c. 2, lett. c) (solo Regioni)	0,00	
j) 0,52% del monte salari anno 1997, esclusa la quota relativa alla dirigenza	7.199,86	
l) somme connesse al trattamento economico accessorio del personale trasferito agli enti del comparto a seguito processi di decentramento e delega di funzioni	0,00	
Art. 15, comma 5, del CCNL dell'01/04/1999: per gli effetti derivanti dall'incremento delle dotazioni organiche	0,00	
Art. 4, comma 1, del CCNL del 05/10/2001: gli enti, a decorrere dall'anno 2001, incrementano le risorse del fondo di cui all'art. 15 del CCNL dell'01.4.1999 di un importo pari all'1,1% del monte salari dell'anno 1999, esclusa la quota relativa alla dirigenza	8.630,87	
Art. 4, comma 2, del CCNL del 05/10/2001: integrazione risorse dell'importo annuo della retribuzione individuale di anzianità e degli assegni ad personam in godimento da parte del personale comunque cessato dal servizio a far data 01/01/2000 e sino al 31/12/2003	7.592,93	
Art. 32, del CCNL del 22/01/2004:		
comma 1) Le risorse decentrate previste dall'art 31, comma 2, sono incrementate, dall'anno 2003, di un importo pari allo 0,62% del monte salari, esclusa la dirigenza, riferito all'anno 2001	5.204,85	
comma 2) Gli enti incrementano ulteriormente le risorse decentrate indicate	4.197,46	



nel comma 1 e con decorrenza dall'anno 2003 con un importo corrispondente allo 0,50% del monte salari dell'anno 2001, esclusa la quota relativa alla dirigenza, nel rispetto della specifica disciplina del presente articolo (il comma 3 prevede che, per gli enti locali, l'incremento percentuale dello 0,50% di cui al comma 2 è consentito agli enti la cui spesa del personale risulti inferiore al 39% delle entrate correnti)		9.402,31
comma 7) La percentuale di incremento del comma 2 è integrata, nel rispetto delle medesime condizioni specificate nel comma 3, di un ulteriore 0,20% del monte salari dell'anno 2001 da destinare al finanziamento della disciplina dell'art. 10 (alte professionalità).	0,00	
Art. 4, comma 1, del CCNL del 09/05/2006: incremento, dall'anno 2006, delle risorse dell'art. 31, comma 2, del CCNL del 22.01.2004 dello 0,50% del monte salari anno 2003 ove la spesa del personale risulti inferiore al 39% delle entrate correnti		4.279,81
Art. 8, comma 2, del CCNL dell'11/04/2008: incremento, dall'anno 2008, delle risorse dell'art. 31, comma 2, del CCNL del 22.01.2004 dello 0,6% del monte salari anno 2005 ove la spesa del personale risulti inferiore al 39% delle entrate correnti e l'Ente rientri nei parametri di cui al comma 1		5.218,22
Riduzione Fondo per progressioni storiche (Dichiarazione Congiunta 14 del CCNL 2002/2005 del 22.01.2004)		2.053,48
Incremento Dot. Org./Riorg. Stab. SERV. (art. 15 c.5 – P- Fissa CCNL 98-01)		0,00
Art. 4, comma 2, del CCNL del 05/10/2001 (dal 01/01/2004): integrazione risorse dell'importo annuo della retribuzione individuale di anzianità e degli assegni ad personam in godimento da parte del personale comunque cessato dal servizio a far data 01/01/2004		5.714,65
TOTALE RISORSE FISSE ANNO 2014		141.435,80

RISORSE DECENTRATE AVENTI CARATTERISTICA DI EVENTUALITÀ E VARIABILITÀ :

FONTI DI FINANZIAMENTO	IMPORTI (in euro)
Art. 15, comma 1, del CCNL dell'01/04/1999, lettere:	
d) Le somme derivanti dalla attuazione dell'art. 43 della legge 449/1997 (sponsorizzazioni). Norma riformulata con l'art. 4, comma 4, del CCNL del 05/10/2001.	0,00
e) Le economie conseguenti alla trasformazione del rapporto di lavoro da tempo pieno a tempo parziale ai sensi e nei limiti dell'art. 1, comma 57 e seguenti della legge n. 662/96 e successive modifiche e integrazioni e dell'art. 73, comma 2, lettera b), del D.L. n. 112/2008.	0,00
k) Le risorse che specifiche disposizioni di legge finalizzano alla incentivazione di prestazioni o di risultati del personale, da utilizzarsi secondo la disciplina dell'art. 17: Incentivi progettazione area tecnica manutentiva LL.PP. (art. 92, c. 5, del d.lgs. n. 163/2006) – euro 2.423,26 Compenso incentivante ICI (art. 3, c. 57, della legge n. 662/1996 e art. 59, c. 1, lett. p), del d.lgs. n. 446/1997) – euro 19.500,00 Progetto condono edilizio (art. 32, c. 40, del d.l. n. 269/2003) – euro 8.000,00	29.923,26
m) Gli eventuali risparmi derivanti dalla applicazione della disciplina dello straordinario di cui all'art. 14	9.448,16
n) Per le Camere di commercio, in condizioni di equilibrio finanziario, un importo non superiore a quello stabilito al 31.12.1997, ai sensi dell'art.31, comma 5, del CCNL del 6.7.1995	0,00
Art. 15, comma 2, del CCNL dell'01/04/1999: in sede di contrattazione decentrata integrativa, ove nel bilancio dell'ente sussista la relativa capacità di spesa, le parti verificano l'eventualità dell'integrazione, a decorrere dal 1 aprile 1999, delle risorse economiche di cui al comma 1, sino ad un importo massimo corrispondente all'1,2 % su base annua, del monte salari dell'anno	16.615,07

**COMUNE DI POSITANO. Contratto Collettivo Decentrato Integrativo – Parte economica 2014**

1997, esclusa la quota relativa alla dirigenza	
Art. 15, comma 5, del CCNL dell'01/04/1999: In caso di attivazione di nuovi servizi o di processi di riorganizzazione finalizzati ad un accrescimento di quelli esistenti, ai quali sia correlato un aumento delle prestazioni del personale in servizio	0,00
Art. 17, comma 5, del CCNL dell'01/04/1999: somme non spese nell'esercizio precedente	0,00
Art. 54, comma 1, del CCNL del 14/9/2000: gli enti possono verificare, in sede di concertazione, se esistano le condizioni finanziarie per destinare una quota parte del rimborso spese per ogni notificazione di atti dell'Amministrazione Finanziaria per essere finalizzata all'erogazione di incentivi di produttività a favore dei messi notificatori stessi.	800,00
Art. 4, comma 2, del CCNL del 09/05/2006:	0,00
Art. 8, comma 3, del CCNL dell'11/04/2008:	0,00
Art. 4, comma 2, del CCNL del 31/07/2009	0,00
TOTALE RISORSE VARIABILI ANNO 2014	56.786,49



Verifica del rispetto delle disposizioni di cui all'art. 9, comma 2-bis, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122:

A decorrere dal 1° gennaio 2011 e sino al 31 dicembre 2014 l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche di livello dirigenziale, di ciascuna delle amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, non può superare il corrispondente importo dell'anno 2010 ed è, comunque, automaticamente ridotto in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio.

La delibera della Corte dei Conti – Sezioni Riunite n. 51 del 04.10.2011 ha previsto che le risorse che affluiscono al fondo destinate a compensare le attività poste in essere per la progettazione di opere pubbliche e quelle riservate all'erogazione dei compensi legati agli incentivi per la progettazione e per l'avvocatura interna devono ritenersi escluse dall'ambito applicativo dell'articolo 9, comma 2-bis, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122. La circolare della Ragioneria Generale dello Stato, concernente il conto annuale 2012, prevede che devono ritenersi escluse dall'ambito applicativo dell'articolo 9, comma 2-bis, del decreto legge 31 maggio 2010, n. 78, ove presenti, le economie del fondo anno precedente, le quote per progettazione ex art. 92, commi 5 e 6, del d.lgs. n. 163/2006, le risorse conto terzi individuale e conto terzi collettivo, i compensi professionali legali in relazione a sentenze favorevoli all'Amministrazione.

CONFRONTO		RISORSE 2010 (in euro)	RISORSE 2014 (in euro)
A	TOTALE RISORSE STABILI	141.435,80	141.435,80
B	TOTALE RISORSE VARIABILI	101.648,27	56.786,49
C	TOTALE RISORSE VARIABILI CHE NON RILEVANO AI FINI DEL RISPETTO DEL LIMITE 2010	45.969,00	2.423,26
D	TOTALE RISORSE VARIABILI RILEVANTI AI FINI DEL RISPETTO DEL LIMITE 2010 (B – C)	55.679,27	54.363,23
E	TOTALE GENERALE RISORSE RILEVANTI AI FINI DEL RISPETTO DEL LIMITE 2010 (A + D)	197.115,07	195.799,03

Dalla tabella di cui sopra si evince che risulta rispettata la disposizione di cui all'art. 9, comma 2-bis, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78 in quanto l'ammontare complessivo delle risorse (rilevanti ai fini del rispetto del limite 2010) destinate al trattamento accessorio del personale dell'anno 2014 risulta inferiore al corrispondente importo dell'anno 2010.

Verifica ai fini dell'eventuale decurtazione, ai sensi dell'art. 9, comma 2-bis, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010 n. 122, da apportare al trattamento accessorio dell'anno 2014 in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio

Determinazione del personale in servizio (punto 3 della circolare RGS n. 12 del 15/04/2011):

ANNO 2010

- Personale in servizio all'1/1/2010 = 32
 - Personale in servizio al 31/12/2010 = 33
 Media dell'anno 2010 (semisomma) = $32 + 33 = 65 : 2 =$ **n. 32,5 dipendenti**

ANNO 2014

- Personale in servizio all'1/1/2014 = 31
 - Personale in servizio al 31/12/2014 = 30
 Media dell'anno 2014(semisomma) = $31 + 30 = 61 : 2 =$ **n. 30,5 dipendenti**

CONFRONTO SEMISOMME ANNUE :

ANNO 2010: = $32 + 33 = 65 : 2 =$ n. 32,5 dipendenti
 ANNO 2014: = $31 + 30 = 61 : 2 =$ n. 30,5 dipendenti

RIDUZIONE RISORSE DESTINATE AL TRATTAMENTO ACCESSORIO ANNO 2014:

Riduzione personale: n. 2 unità
 Percentuale di riduzione delle risorse destinate nell'anno 2014 al trattamento accessorio del personale: 6,15%

TOTALE DECURTAZIONE RISORSE 2014 PER RIDUZIONE DEL PERSONALE IN SERVIZIO
 euro 195.799,03 x 6,15%

euro 12.041,64





L'UTILIZZAZIONE DELLE RISORSE CON CARATTERISTICHE DI CERTEZZA E STABILITÀ DELL'ANNO 2014 RISULTA COSÌ DEFINITA:

	ISTITUTI CONTRATTUALI Dichiarazione congiunta n. 19, del CCNL del 22.01.2004, lettere:	IMPORTI (in euro)
a)	Progressione economica nella categoria, le cui risorse continuano a far parte dello specifico fondo di cui all'art. 17, comma 2, del CCNL dell'01.04.1999;	62.582,38
b)	Retribuzione di posizione e di risultato, limitatamente agli enti con dirigenza, le cui risorse continuano a far parte dello specifico fondo di cui all'art. 17, comma 2, lett. c), del CCNL dell'01.04.1999;	0,00
c)	Incremento dell'indennità del personale educativo degli asili nido, di cui all'art. 31, comma 7, secondo periodo, del CCNL del 14.09.2000 e art. 6 del CCNL del 05.10.2001;	0,00
d)	Indennità di comparto prevista dall'art. 33, del CCNL del 22.01.2004 per le sole quote a carico del fondo (col. 2 e 3, Tab. D, del C.C.N.L. del 22.01.2004)	14.046,90
e)	Quota degli oneri per la riclassificazione del personale secondo il CCNL del 31.03.1999 (art. 7, comma 7)	2.286,09
	TOTALE UTILIZZO RISORSE FISSE	78.915,37

RIEPILOGO
RISORSE FISSE AVENTI CARATTERE DI CERTEZZA E STABILITÀ ANNO 2014

	IMPORTI (in euro)
TOTALE RISORSE FISSE AVENTI CARATTERE DI CERTEZZA E STABILITÀ	141.435,80
- DECURTAZIONE FONDO/PARTE FISSA PER LIMITE 2010	0,00
- DECURTAZIONE FONDO/PARTE FISSA PER RIDUZIONE DEL PERSONALE IN SERVIZIO	8.698,30
- UTILIZZO FONDO/PARTE FISSA PER GLI ISTITUTI DI CUI ALLA DICHIARAZIONE CONGIUNTA N. 19, DEL CCNL DEL 22.01.2004	78.915,37
= TOTALE RISORSE FISSE AVENTI CARATTERE DI CERTEZZA E STABILITÀ ANNO 2014 DISPONIBILI	53.822,13
<small>(Le somme sono da intendersi al netto degli oneri riflessi a carico del datore di lavoro)</small>	

RISORSE VARIABILI ANNO 2014

	IMPORTI (in euro)
TOTALE RISORSE VARIABILI	56.786,49
- DECURTAZIONE FONDO/PARTE VARIABILE PER LIMITE 2010	0,00
- DECURTAZIONE FONDO/PARTE VARIABILE PER RIDUZIONE DEL PERSONALE IN SERVIZIO	3.343,34
= TOTALE RISORSE VARIABILI ANNO 2014 DISPONIBILI	53.443,15
<small>(Le somme sono da intendersi al netto degli oneri riflessi a carico del datore di lavoro)</small>	

TOTALE RISORSE ANNO 2014 DISPONIBILI

	IMPORTI (in euro)
RISORSE FISSE AVENTI CARATTERE DI CERTEZZA E STABILITÀ ANNO 2014 DISPONIBILI	53.822,13
+ RISORSE VARIABILI ANNO 2014 DISPONIBILI	53.443,15
= TOTALE RISORSE ANNO 2014 DISPONIBILI	107.265,28
<small>(Le somme sono da intendersi al netto degli oneri riflessi a carico del datore di lavoro)</small>	



	IMPORTO (in euro)
CCNL 01/04/1999 art. 14 (lavoro straordinario)	13.000,00

Art. 5

Fondo per la produttività collettiva ed individuale, per il miglioramento dei servizi

1. Il fondo, per l'anno 2014, è costituito nel suo ammontare da una somma pari a euro =34.887,49= da attribuire, previa determinazione del Responsabile di ciascuna Area, per compensare gli effettivi incrementi della produttività e di miglioramento quali - quantitativo dei servizi erogati, legati alla produttività collettiva, così come previsto dall'art.37 del vigente CCNL .
2. L'importo di cui al comma 1, si adegua ipso iure con le economie a qualsiasi titolo derivanti dalla gestione dei fondi di cui al presente contratto, fatta eccezione per quello relativo alle PEO.
3. Il fondo è utilizzato per promuovere il miglioramento organizzativo dell'attività gestionale e progettuale dell'ente finalizzato al conseguimento di un più alto livello di efficienza ed efficacia dei servizi.
4. Il fondo di euro =34.887,49= è ripartito, per l'anno 2014, tra le seguenti aree:
 - Area Amministrativa: euro 9.768,50;
 - Area Economico-Finanziaria: euro 2.791,00;
 - Area Tecnica Manutentiva -LL.PP.-Pianificazione del Territorio: euro 11.164,00;
 - Area Tecnica Edilizia Privata: euro 1.395,49;
 - Area Vigilanza: euro 8.373,00;
 - Area Attività Produttive e Sociali: euro 1.395,50
5. La predetta assegnazione delle risorse trova applicazione soltanto nel caso viene sospeso o non attuato il sistema di valutazione di cui all'art. 5 del regolamento per l'attuazione del d.lgs. n. 150/2009. In caso contrario si applicherà l'art. 5 di tale regolamento avendo come base di riferimento l'intero importo delle somme stanziare a titolo di produttività.
6. I risultati conseguiti saranno oggetto di monitoraggio e valutazione da parte dell'apposito organismo costituito per la valutazione dell'attività dei responsabili dei servizi e dagli incaricati delle posizioni organizzative.



Art. 6

Fondo per il finanziamento delle progressioni economiche del nuovo ordinamento

1. Il fondo è costituito, ai sensi dell'art. 34, del vigente CCNL ed ammonta, quale costo delle progressioni economiche determinate fino all'anno 2010, ad una somma pari a euro =62.582,38=.
2. La somma totale di cui sopra di euro =62.582,38= è portata in decremento dal totale delle risorse fisse aventi carattere di certezza e stabilità.
3. Il fondo è finalizzato a corrispondere gli incrementi retributivi collegati alla progressione economica nella categoria, nei limiti massimi delle somme previste.
4. In tale fondo restano comunque acquisite, anche dopo la cessazione del rapporto di lavoro, le risorse destinate alle posizioni di sviluppo della progressione economica orizzontale attribuite a tutto il personale in servizio.

Art. 9

Fondo per la remunerazione di particolari indennità legate a condizioni di disagio , pericolo, danno etc.

1. Il fondo per l'anno 2014 ammonta ad una somma pari a euro =31.000,00= ed è finalizzato a compensare gli istituti:
 - Turnazione
 - Maggiorazioni per orario festivo, notturno e festivo notturno
 - Reperibilità
 - Disagio
 - Compenso per attività prestata in giorno di riposo settimanale.



A) L'istituto della turnazione è attuato nei seguenti servizi ed è finanziato, per l'anno 2014, con euro =14.200,00=:

SERVIZIO VIGILANZA - Categoria C - Profilo prof.le Vigile Urbano - n. dipendenti 6;

Il pagamento della relativa indennità è subordinato alla turnazione equilibrata tra mattino e pomeriggio nell'arco del mese del personale impegnato nel turno. L'indennità consiste nella maggiorazione della tariffa oraria del lavoro effettivamente prestato in ogni turno di lavoro, come disciplinato dall'art. 22 del C.C.N.L. 14.09.2000.

B) Le maggiorazioni orarie per orario ordinario festivo, notturno e festivo notturno si applica nei seguenti servizi ed è finanziato, per l'anno 2014, con euro = 3.500,00= :

SERVIZIO ECOLOGIA – Categoria B3 - Profilo prof.le Coordinatore servizio n.u./Autista - n. dipendenti 1;

SERVIZIO ECOLOGIA – Categoria B3 - Profilo prof.le Autista - n. dipendenti 1;

SERVIZIO ECOLOGIA – Categoria A - Profilo prof.le Operatore ecologico - n. dipendenti 3;

SERVIZIO CIMITERIALE – Categoria A - Profilo prof.le Necroforo affossatore - n. dipendenti 2;

L'orario ordinario notturno o festivo, quando non rientra in turni di lavoro per i quali è prevista l'indennità di turnazione, viene compensato con una maggiorazione della paga oraria del 20%. Quello festivo e notturno viene compensato con una maggiorazione della paga oraria del 30%. I responsabili dei servizi sopra elencati, provvederanno, nei limiti dei finanziamenti sopra indicati, alla calendarizzazione delle prestazioni.

C) L'istituto della reperibilità è attivato nell'ambito dei seguenti servizi ed è finanziato, per l'anno 2014, con euro =5.000,00= :

SERVIZIO VIGILANZA - Categoria C - Profilo prof.le Vigile Urbano - n. dipendenti 6 - n. 2 unità per turno di 12 ore

Il responsabile del servizio vigilanza provvederà alla calendarizzazione delle prestazioni, rispettando i limiti sopra indicati. Il dipendente non può essere adibito a più di sei turni mensili di reperibilità. In caso di chiamata, il dipendente dovrà raggiungere il posto di lavoro entro trenta minuti.

D) L'indennità di disagio è finanziata, per l'anno 2014, con euro = 8.000,00= :

A partire dall'anno 2009, si è proceduto ad una completa revisione della disciplina dell'indennità di rischio e dell'indennità di disagio al fine di rendere tali istituti contrattuali più adatti alle esigenze organizzative dell'Ente partendo dal presupposto che il rapporto fra indennità di rischio e quella per attività disagiate possa essere impostato considerando la "condizione di rischio" come una fattispecie tipica della più ampia "condizione di disagio".

Si è concordato, pertanto, di confermare le prestazioni di lavoro beneficiarie di tale indennità, già indicate nel CCDI 2008, in quanto comportanti un continuo e diretto svolgimento di compiti ed attività in condizioni particolarmente disagiate da parte del personale delle categorie A, B e C, rapportando l'entità della relativa indennità, prevista dall'articolo 17, comma 2, lett. e), del C.C.N.L. 01.04.1999, al grado di rischio o di disagio. Le parti hanno, pertanto, individuato le seguenti fattispecie alternative:

- personale che svolge attività di estumulazione e tumulazione di salme con osservanza di orario di servizio differenziato nel corso dell'anno: indennità mensile euro 80,82 per dodici mensilità;
- personale che svolge attività di estumulazione e tumulazione di salme o che manipola sostanze nocive quali rifiuti, vernici, cloro o che impiega veicoli in modo continuo: indennità mensile euro 55,82 per dodici mensilità;
- personale appartenente al servizio di anagrafe e stato civile che risulta addetto ai videoterminali per almeno venti ore settimanali o che svolge servizio al pubblico con afflussi tali da rendere la mansione particolarmente gravosa e che contemporaneamente garantisce l'espletamento del servizio il sabato e la domenica dell'intero anno in caso di decesso: indennità mensile euro 40,00 per dodici mensilità;
- personale che svolge attività di vigilanza su arterie principali: indennità mensile euro 25,82 per dodici mensilità;
- personale che risulta addetto ai videoterminali per almeno venti ore settimanali o che svolge servizio al pubblico con afflussi tali da rendere la mansione particolarmente gravosa: indennità mensile euro 10,33 per dodici mensilità;

I dipendenti che usufruiscono dell'indennità di disagio vengono individuati a inizio anno da parte di ciascun Responsabile di Area.

E) Al dipendente che per particolari esigenze di servizio non usufruisce del giorno di riposo settimanale deve essere corrisposta, ai sensi dell'art. 24, comma 1, del C.C.N.L. 14.09.2000, la retribuzione giornaliera di cui all'art. 52, comma 2, lett. b), del medesimo contratto maggiorata del 50%, con diritto al riposo compensativo. Il fondo è finanziato, per l'anno 2014, con euro =300,00=.



Art. 10

Fondo per compensare la responsabilità del personale delle categorie B, C e D

1. Il fondo, previsto dall'art. 17, comma 2, lettera f), del CCNL 1/4/1999, è costituito nel suo ammontare da una somma pari ad euro =12.394,98=. E' finalizzato a compensare i dipendenti, individuati da parte di ciascun Responsabile di Area, di categoria C con particolari responsabilità, di categoria B con responsabilità di procedimenti amministrativi, di categoria B con funzioni di coordinamento del servizio ecologia (dipendenti comunali e del Consorzio Comuni Bacino SA2) e di categoria C con funzioni di coordinamento del servizio per l'Area Vigilanza. Tale indennità viene riconosciuta nell'importo annuo di euro =1.032,91= per ciascun dipendente di categoria C e di euro =774,69= per ciascun dipendente di categoria B. Possono essere destinatari dell'incarico formale e scritto da parte dei Responsabili di Area dipendenti inquadrati in categoria B, C o D (non titolari di posizione organizzativa). Il compenso è finalizzato a remunerare le posizioni lavorative che esercitano effettive funzioni che implicano specifiche responsabilità. Non possono essere retribuiti con il suddetto compenso compiti e funzioni che rientrano nel normale oggetto delle attività dei dipendenti, sulla base delle indicazioni della declaratoria professionale della contrattazione nazionale, come eventualmente integrata dagli accordi di ente.
2. In sede di contrattazione decentrata annuale, le parti individuano l'importo complessivo a livello di ente destinato a finanziare l'indennità per specifiche responsabilità.

Art. 12

Fondo per incentivare specifiche prestazioni da leggi

1. Il fondo, per l'anno 2014, è costituito nel suo ammontare da una somma di euro =28.982,81=. Tale fondo è finalizzato ad incentivare le specifiche attività e prestazioni appresso indicate e previste da specifiche disposizioni di legge, ai sensi della lettera g), art. 17, del CCNL 1/4/1999 e art. 4, comma 3, del CCNL 5.10.2001:
 - Incentivi progettazione area tecnica manutentiva LL.PP. (art. 92, c. 5, del d.lgs. n. 163/2006) – euro 2.423,26
 - Compenso incentivante ICI (art. 3, c. 57, della legge n. 662/1996 e art. 59, c. 1, lett. p), del d.lgs. n. 446/1997) – euro 18.300,75
 - Incentivo per notificazioni di atti dell'Amministrazione Finanziaria (art. 10 della legge n. 265/1999) – euro 750,80
 - Progetto condono edilizio (art. 32, c. 40, del d.l. n. 269/2003) – euro 7.508,00
2. E' corrisposta al messo notificatore un'indennità pari al 75% delle somme effettivamente riscosse per notifiche effettuate per conto di altri Enti.
3. La delegazione trattante prende atto delle deliberazioni della Corte dei Conti – Sezione Regionale di controllo per il Veneto n. 022/2008/cons del 21.05.2008 e n. 049/2008/cons del 03.07.2008 e della Sezione Regionale di controllo per il Molise n. 6/2009/PAR del 24.02.2009 con le quali è stata dichiarata l'illegittimità delle previsioni regolamentari degli Enti che, nell'assegnare compensi incentivanti ai dipendenti, pongano a carico di questi ultimi, oltre agli oneri previdenziali e assistenziali a carico dell'Amministrazione, anche l'IRAP che rappresenta, invece, onere fiscale a carico dell'Ente datore di lavoro ai sensi degli articoli 2 e 3, comma 1, lett. e-bis), del d.lgs. n. 446/1997.

Art. 13

Indennità di comparto

1. Il fondo pari a euro =14.046,90= viene istituito per remunerare la voce retributiva prevista all'art. 33 del CCNL per gli importi indicati nella colonna 2 e 3 della tabella "D" allegata al CCNL. Gli importi riportati nella colonna 1 della medesima tabella sono finanziati dal bilancio. Il valore mensile dell'indennità di comparto è determinata (comma 4 del medesimo articolo) secondo le indicazioni della tabella "D" allegata al CCNL, che prevede un valore unico per ciascuna delle categorie del sistema di classificazione senza diversificazione né in base alle posizioni di accesso né in base alle posizioni di sviluppo economico. Detti valori decorrono dal 31/12/2003 e comportano nell'anno 2014 la seguente spesa complessiva:



Categoria Dipendenti	Quota a carico bilancio (colonna 1 tabella D del CCNL 22.01.2004)	Quota a carico fondo (colonna 2 tabella D del CCNL 22.01.2004)	Quota a carico fondo (colonna 3 tabella D del CCNL 22.01.2004)	Importo complessivo
A	222,48	354,96	1.755,36	2.332,80
B	447,60	720,00	3.549,60	4.717,20
C	520,80	841,20	4.134,00	5.496,00
D	283,86	455,82	2.235,96	2.975,64
Totale in euro	1.474,74	2.371,98	11.674,92	15.521,64

**Art. 14
Lavoro straordinario**

1. Per l'anno 2014 le risorse destinate alla corresponsione dei compensi relativi al lavoro straordinario ammontano a euro =13.000,00=.
2. I risparmi derivanti dalla disciplina del lavoro straordinario quantificati in euro =9.448,16= concorrono a determinare le risorse variabili (art. 15, comma 1, lett. m), del CCNL del 01.04.1999).
3. Il fondo di euro 13.000,00 viene ripartito tra le varie aree nel seguente modo:

Area	Importo assegnato (euro)
Amministrativa	3.640,00
Economico-Finanziaria	1.040,00
Tecnica Manutentiva LL.PP. Pianificazione del Territorio	4.160,00
Tecnica Edilizia Privata	520,00
Vigilanza	3.640,00
Attività Produttive e Sociali	0,00
Totale	13.000,00

4. Ogni settore interessato, prioritariamente, dovrà prevedere nell'importo assegnato la quota da destinare per la corresponsione dei compensi relativi alle prestazioni di lavoro straordinario effettuate dal personale adibito al servizio di pronta reperibilità.
5. L'effettuazione di prestazioni di lavoro straordinario, al di fuori delle ipotesi di cui all'articolo 24, comma 2, del C.C.N.L.14.09.2000, potrà avvenire solo previa autorizzazione da parte del Responsabile dell'Area ove il dipendente presta attività lavorativa.
6. Tale autorizzazione dovrà contenere le seguenti indicazioni :
 - specificazione dei motivi che richiedono l'effettuazione di prestazioni di lavoro straordinario;
 - elenco nominativo del personale autorizzato;
 - periodo e durata delle prestazioni;
 - indicazione della disponibilità di fondi per il pagamento delle prestazioni.
7. Nei casi in cui, per l'improvviso ed inaspettato verificarsi di situazioni, avvenimenti e fatti in periodi della giornata durante i quali i servizi e/o gli uffici non sono operanti, vi è l'oggettiva impossibilità della preventiva autorizzazione sopra citata, la prestazione lavorativa può essere autorizzata anche verbalmente dal Responsabile dell'Area ove il dipendente presta attività lavorativa, salvo sua regolarizzazione successiva.
8. Fermo restando il limite delle risorse assegnate a ciascuna Area il limite individuale fissato è di 180 ore pro capite.
9. Le prestazioni di lavoro straordinario devono essere retribuite, con cadenza mensile, sulla base dei provvedimenti autorizzativi sopra indicati e dopo idoneo visto dei Responsabili di Area.
10. I provvedimenti con cui si autorizzano attività per prestazioni di lavoro straordinario, che non presentano copertura finanziaria nel budget assegnato, ricadono nella responsabilità amministrativa e contabile dei Responsabili di Area che li hanno sottoscritti, salvo eventuale svincolo e cessione di somme disponibili da parte dei Responsabili di Area che hanno disponibilità nei rispettivi budget.

**Art. 17
Massa vestiaria**

1. L'Amministrazione si impegna a fornire, periodicamente e, comunque, con cadenza massima biennale, la massa vestiaria (estiva - invernale) con le caratteristiche di cui ai dispositivi della legge n.



626/94 e s.m.i., alle seguenti categorie: vigili urbani, operai del settore tecnico-manutentivo, operatori ecologici e usciere cerimoniere.

2. Al fine di prevenire l'insorgenza ed il diffondersi di infezioni, l'Amministrazione si farà carico dell'onere di lavaggio della massa vestiaria (Cassazione sentenza n. 11139/98).
3. Nell'anno 2014 l'Amministrazione Comunale ha stanziato in bilancio euro =6.500,00= da corrispondere quale indennità di lavaggio vestiario. La ripartizione avverrà secondo le modalità stabilite nell'accordo del 28.02.2002 e, quindi, attribuendo ai vigili urbani, agli operai del settore tecnico-manutentivo, agli operatori ecologici e all'usciere cerimoniere che usufruiscono della divisa la somma di euro =0,97= al giorno da corrispondere per i giorni di effettivo lavoro.

(Sottoscrizione definitiva del contratto decentrato integrativo)

CONTRATTO COLLETTIVO DECENTRATO INTEGRATIVO DEL PERSONALE NON DIRIGENTE DEL PER L'ANNUALITA' ECONOMICA 2014

Premesso che:

- a) in data 29.12.2014 è stata sottoscritta la ipotesi di contratto decentrato integrativo del personale non dirigente del per l'annualità economica 2014
- b) il revisore unico con parere a prot.n.3111 del 17.03.2015 ha certificato la compatibilità degli oneri contrattuali con i vincoli di bilancio (art. 48, comma 6, d. lgs. 165 del 2001) e la loro coerenza con i vincoli del CCNL (art. 40, comma 3, d. lgs. 165 del 2001);
- c) la Giunta Comunale con deliberazione in data 08.04.2015 n. 60, ha autorizzato la delegazione trattante di parte pubblica alla sottoscrizione definitiva del CCDI parte economica 2014.

Le parti sottoscrivono definitivamente il contratto collettivo decentrato integrativo del personale non dirigente del Comune di Positano per le annualità economica 2014.

Delegazione di parte pubblica, nella persona del:

Presidente: Dott. Pasquale Marrazzo

Responsabili di P.O.

Dott. Luigi Calza

Dott. Gianpiero Cicalese

Dott. Vincenzo Buonocore

Dott. Sergio Ponticorvo

Ing. Raffaele Fata

R.S.U. , nelle persone di:

.....
.....
.....
.....

Organizzazioni sindacali territoriali, nelle persone di:

Rianna Alfonso CGIL FP

Amatruda Milo CISL FPS


Marrone Angelo Vito (Delegato) UIL FPL

Delegazione di parte pubblica

Organizzazioni sindacali territoriali

28 MAG. 2015

[Handwritten signatures of the public delegation members]



[Handwritten signatures of the territorial union representatives]

CISL FP
UIL FP
Marrone Angelo Vito